

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

1. La Scuola "S. Maria degli Angeli" è una comunità educativo-scolastica che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo quanto esposto nel "Progetto educativo" nello spirito e secondo il carisma francescano.
2. Il presente Regolamento si propone di offrire, a tutti i membri della Comunità educativa, indicazioni precise per una proficua collaborazione nelle varie attività che si svolgono nella Scuola. A tale scopo deve essere conosciuto e rispettato da tutti coloro che fanno parte della Comunità stessa.
3. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, il Regolamento di Istituto è integrato dal REGOLAMENTO SULLE PROCEDURE D'INTERVENTO IN CASO DI INFRAZIONI DISCIPLINARI.

INSEGNANTI

1. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa, gli insegnanti sono impegnati al raggiungimento delle finalità della Scuola, attraverso un insegnamento efficace ed aggiornato delle varie discipline e attraverso la coerente testimonianza cristiana della propria vita.
2. Essi collaborano al buon andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della dirigenza, della Delegata della Provinciale ed alle decisioni assunte dal Collegio Docenti.
3. All'inizio di ogni anno scolastico, gli insegnanti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire la programmazione didattica ed educativa annuale, secondo le indicazioni della normativa e della dirigenza.
4. Per la scuola dell'infanzia, la stesura della programmazione didattica va consegnata nei termini indicati alla direzione. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, la stesura della programmazione didattica, consegnata nei termini indicati dalla dirigenza, viene conservata in presidenza e sul portale.
5. La programmazione educativa sarà presentata e illustrata ai genitori per la necessaria collaborazione.
6. Nello svolgimento del programma didattico ogni insegnante adoperi al massimo le tecniche delle varie discipline, utilizzando le strutture della Scuola: biblioteca, materiale didattico, scientifico, proiezioni, sussidi tele-audio-visivi, attrezzature sportive, e interessi costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
7. Gli insegnanti abbiano cura di tenere costantemente aggiornata la documentazione prevista e il registro di classe. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, in particolare, gli insegnanti abbiano cura di tenere costantemente aggiornato anche il registro della propria disciplina. Si riportino con precisione le verifiche periodiche e le relative valutazioni sia scritte che orali. Gli insegnanti vi potranno inserire, oltre i dati previsti dal registro, degli schemi riassuntivi personali, materiali documentari significativi, eventuali copie delle prove assegnate e di quelle svolte.
8. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, i compiti e le verifiche eseguiti in classe saranno tempestivamente e accuratamente corretti, quindi presentati e rivisti con gli alunni, per eventuali chiarimenti e approfondimenti.
9. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, i compiti per casa non dovranno essere di eccessivo aggravio per gli alunni, ma assegnati con attenzione didattica e pedagogica.
10. Gli insegnanti cerchino di responsabilizzare gli alunni e genitori a rispettare il Regolamento della scuola.
11. Gli insegnanti aggiornino la dirigenza sulle problematiche emerse nella classe, per poter programmare eventuali iniziative educative e di supporto.
12. I tempi disponibili per i colloqui con le famiglie degli alunni vengono stabiliti dal Collegio Docenti. Le famiglie, attraverso un appuntamento concordato, avranno la possibilità di accedere ad ulteriori incontri. Gli insegnanti, inoltre, potranno convocare i genitori per discutere di situazioni complesse o per richiedere interventi specifici.
13. La presenza e la partecipazione attiva al periodico incontro del Collegio Docenti e alle attività programmate dalla Scuola sono condizione indispensabile al buon funzionamento della Comunità Educativa. Gli insegnanti non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.
14. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, nella scelta dei libri di testo e di narrativa terranno presenti, oltre le disposizioni ministeriali, i valori formativi specifici della Scuola.

Norme disciplinari

15. L'orario scolastico è stabilito dalla dirigenza in accordo con il Collegio Docenti.

16. Gli insegnanti si troveranno a scuola 15 minuti prima e nelle aule 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
17. L'inizio delle lezioni verrà contrassegnato da una breve preghiera comunitaria.
18. Prima di dare inizio all'attività didattica, gli insegnanti verificheranno le assenze e le giustificazioni degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro di Classe.
19. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, le giustificazioni per le assenze verranno controfirmate dall'insegnante di classe.
20. Durante l'intervallo delle lezioni, gli alunni verranno accompagnati nel cortile della Scuola o negli ambienti a ciò destinati. Gli insegnanti sorveglieranno i loro giochi e non permetteranno che nessuno s'allontani o rientri in classe.
21. Durante le lezioni gli insegnanti non lasceranno mai le classi, senza aver provveduto opportunamente alla propria sostituzione.
22. Gli insegnanti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli alunni. Nei casi non gravi di indisciplina, provvederanno essi stessi con opportune correzioni; qualora invece si trattasse di gravi scorrettezze, avvertiranno la dirigenza che provvederà agli interventi opportuni.
23. È assolutamente vietata l'espulsione dall'aula di alunni indisciplinati, con la conseguente sosta nel corridoio.
24. Gli spostamenti di classe dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la direzione e sorveglianza dei rispettivi insegnanti.
25. Al termine delle lezioni, gli insegnanti accompagneranno ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza durante il percorso nei corridoi e per le scale.
26. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, agli insegnanti è fatto divieto di impartire lezioni private ai propri alunni.
27. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto d'ufficio su quanto è argomento di colloquio con genitori e servizi sociali o oggetto di discussione o valutazione nel Consiglio di Classe o nel Collegio Docenti o nelle riunioni.
28. Agli insegnanti non è permesso usare il cellulare nell'orario delle lezioni.
29. Gli insegnanti, che all'atto dell'assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, s'impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto.

ALUNNI

1. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, la frequenza scolastica è un obbligo grave, cui s'impegnano le famiglie all'atto d'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità dello studio, finisce anche con turbare il sereno svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.
2. L'orario va rispettato. I ritardi nell'ingresso costituiscono disagio per la classe, e le famiglie cercheranno di fare in modo di evitarlo. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, prima dell'inizio delle lezioni gli alunni dovranno presentare le giustificazioni e le richieste di entrata o uscita fuori orario scritte e firmate da un genitore.
3. Per ciò che concerne le assenze per causa malattia, si seguono le indicazioni normative. È comunque preferibile che ad una assenza superiore ai cinque giorni dovuta a malattia segua un certificato medico attestante la guarigione.
4. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, il certificato medico va consegnato in Segreteria. Per la scuola dell'infanzia il certificato medico va consegnato alla direzione.
5. Durante l'intervallo delle lezioni, gli alunni si recheranno negli ambienti a ciò destinati (se è bel tempo: nel cortile; se è brutto tempo: nell'atrio e corridoio). Non è permesso allontanarsi da questi luoghi o rientrare in classe, né sostare ai servizi durante la ricreazione.
6. Durante l'intervallo non è permesso il gioco del calcio, salvo previa autorizzazione.
7. Durante la mensa gli alunni manterranno un comportamento consono al luogo e seguiranno le indicazioni date dagli assistenti e dal personale preposto al servizio. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, dopo tre richiami scritti l'allievo verrà espulso dal servizio mensa per l'intero anno scolastico.
8. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, il diario in 1° primaria e il libretto scolastico personale nelle altre classi, adottato dalla scuola - che deve essere ben tenuto - serve per le giustificazioni, le richieste di permesso di entrata o uscita fuori orario, le comunicazioni tra insegnanti e genitori, e per annotare i risultati delle verifiche scolastiche. L'alunno dovrà portarlo sempre con sé a scuola ed avrà cura di presentarlo all'insegnante o ai genitori quando è necessario. La reiterata mancanza del libretto comporta dei provvedimenti da parte della dirigenza.
9. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, gli alunni dovranno presentarsi a scuola con libri, quaderni dei compiti e materiale scolastico necessario. Per la loro formazione all'autonomia e al senso di responsabilità non si accetta che i genitori portino il materiale dimenticato durante l'orario delle lezioni o lo ritirino dopo l'orario.
10. Gli alunni della scuola primaria indosseranno un grembiule e nei gironi di educazione motoria un abbigliamento sportivo.
11. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, per le attività di educazione fisica, verranno a scuola muniti di tuta e scarpe da ginnastica che potranno indossare negli appositi spogliatoi della palestra. Il materiale per ginnastica deve essere obbligatoriamente riportato a casa a fine giornata.

12. Gli alunni adotteranno un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico, rispettoso della dignità propria e altrui, in conformità ai criteri del buon gusto e degli indirizzi educativi dell'Istituto. In caso contrario sarà possibile l'allontanamento dello studente dalla classe.
13. In caso di disturbi fisici o di malessere di qualche entità, verranno avvertiti immediatamente i genitori, negli altri casi si provvederà con i piccoli rimedi richiesti dalle circostanze.
14. Gli alunni conserveranno il decoro dei locali, dei mobili e avranno cura del materiale didattico della scuola. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni che non potranno essere maltrattati o manomessi. Le famiglie saranno responsabili dei guasti apportati.
15. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, in classe non è consentito mangiare, né masticare chewing gum. Per la scuola secondaria di primo grado, è consentito bere acqua da una bottiglietta al cambio dell'ora.
16. Non è consentito agli alunni portare a scuola oggetti estranei, riviste, libri, videogiochi e quant'altro non abbia attinenza all'uso scolastico.
17. La Direzione non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potessero smarrire negli ambienti della Scuola, siano pure oggetti necessari alla Scuola o di valore.
18. Gli alunni dovranno inoltre sempre conservare un comportamento adeguato ad una Comunità educativa cristiana, evitando nel rapporto con i compagni, verso gli educatori e qualsiasi altra persona, atteggiamenti in parole, azioni o gesti sconvenienti o, comunque, contrari all'indirizzo educativo della Scuola.

Uso del telefonino per la scuola primaria e secondaria di primo grado

19. A scuola, conformemente alla normativa nazionale in materia, non è assolutamente permesso l'uso di cellulari, computer portatili, palmari, da parte degli studenti.
20. Per questa ragione, se qualcuno dei ragazzi venisse comunque a scuola con tali materiali, dovrà spegnerli prima di avere accesso a scuola e custodirli all'interno del proprio zaino fino all'uscita.
21. L'uso o l'accensione non sono permessi neppure durante la ricreazione, la pausa mensa e nel corso delle attività pomeridiane organizzate dalla scuola.
22. Nel caso qualcuno non rispetti il regolamento, gli insegnanti o i sorveglianti sono autorizzati a sequestrare il materiale, che verrà portato al Preside, il quale provvederà agli adeguati interventi educativi.
23. Se l'episodio succede per la prima volta, il Preside riconsegnerà il materiale personalmente ai genitori, previa loro richiesta scritta.
24. Se il mancato rispetto del regolamento dovesse ripetersi, la riconsegna avverrà, senza deroghe, alla fine dell'anno scolastico, come da normativa nazionale.

GENITORI

1. Per la scuola dell'infanzia, gli insegnanti sono disponibili ai colloqui con i genitori previo accordo. Per la scuola primaria, gli insegnanti sono disponibili sia in occasione dei colloqui collettivi che in date che verranno di volta in volta concordate tramite un avviso scritto. Per la scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti sono disponibili ai colloqui con i genitori sia in occasione dei colloqui collettivi sia individualmente a scadenza settimanale seguendo un calendario prestabilito.
2. Non sono possibili forme di incontro con gli insegnanti che possano turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche, come accedere nei corridoi o nelle aule, telefonare durante le ore di lezione o di doposcuola o, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, cercare di avere colloqui dopo la fine del mese di aprile.
3. È assolutamente vietato contattare gli insegnanti ed il dirigente scolastico a casa loro. Per ogni comunicazione urgente il genitore farà riferimento a scuola rivolgendosi al dirigente scolastico che valuterà e provvederà al caso.
4. La comunicazione di notizie, iniziative ed attività in genere, avverrà attraverso l'affissione e la distribuzione di fogli di comunicazione o attraverso il diario personale oppure attraverso circolari o mail.
5. È necessaria la partecipazione dei genitori alle assemblee generali convocate dalla dirigenza, agli incontri di formazione nonché alle riunioni di classe che si svolgono periodicamente.
6. È diritto-dovere dei genitori partecipare alla vita della scuola anche attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe, secondo le modalità previste dalle leggi scolastiche e dalle indicazioni emanate dalla FIDAE (Federazione degli Istituti di Attività Educative) e dalla FISM per la scuola dell'infanzia.